Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **76 (2004)**

Heft 6

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

L'esercito, per motivi che non sto ora ad elencarle, diminuisce, fra l'altro, drasticamente i propri effettivi e con essi è minore anche l'apporto degli ufficiali ticinesi nelle diverse, sempre meno numerose, formazioni. Essi per la maggioranza, svolgono il loro servizio in soli due corpi di truppa, nell'unica grande unità di lingua italiana, alcuni sono dispersi in altre formazioni, e pure negli stati maggiori gli spazi sono ristretti.
Ci troviamo di fronte a cambiamenti epocali, Li ha vissuti anche la Sua generazione.
Ma ora la minaccia di un assottigliamento dei ranghi nei Circoli Ufficiali e nelle Società d'arma si sta delineando e presto sarà grave realtà. Senza misure adeguate e preventive le conseguenze si presentano catastrofiche.
Non impallidisca, caro amico non le sto annunciando l'ennesimo scioglimento della società, anzi!
Converrà però la serietà dei quesiti, che senza indugio vogliamo risolvere nell'interesse generale degli ufficiali ticinesi.

D'altra parte lo stato d'animo nei nostri ranghi non è ancora completamente cosciente della spada di Damocle che si abbassa inesorabilmente sulle nostre teste.
È vero c'è l'attaccamento alla bandiera, ma purtroppo resiste ancora un certo campanilismo, il Monte Ceneri si erge ancora, talvolta a confine, non sorrida egregio amico, non sto descrivendole i vostri problemi del 19. secolo come li citava il Franscini, ma nel nostro DNA, mi perdoni il mio per Lei incomprensibile linguaggio, volevo scrivere nei nostri geni qualche cosa abbiamo pur ereditato dai nostri avi.
Io spero col cuore, caro Giacomo, che Lei comprenderà le preoccupazioni che sono in noi riguardo il futuro della nostra società, perchè, anche Lei disponeva del giusto senso di cosa voglia dire passar attraverso le traversie della vita, qualche esperienza l'ha toccata in prima persona.
Le soluzioni sono limitate, le giuste carte da giocare sono poche.
Abbiamo da unire le nostre forze,dobbiamo deporre qualche bandiera nella bacheca, prima che la si dimentichi in una soffitta qualsiasi. La definizione fusione, oggi anche se tanto citata non deve essere censurata in seno alla STU, solo uniti si è forti, e giustamente riconosciuti, frazionati saremmo deboli, insignificanti ed inascoltati.
Ecco ora anche noi ci troviamo a commisurarci su cosa vogliamo essere come società, su come vogliamo preparare il giusto futuro, ne sentiamo la responsabilità, ci impegneremo, rifletteremo, ci confronteremo nelle nostre assemblee, oggettivi, nel reciproco rispetto, con linguaggio pacato, da ufficiali insomma, e lo faremo per il bene degli Ufficiali ticinesi.
La nostra volontà è forte, la convinzione di preparare una nuova Società Ticinese degli Ufficiali per le future generazioni ci impegna a procedere con passo sicuro e celere.
Questa società, i suoi scopi e suoi soci devono poter dire presente anche fra 25 anni.
La visioni sono ambiziose, pur nel rispetto della tradizione, con la T maiuscola, in ossequio dei Suoi ideali di quel 24 settembre 1850 e dei nostri camerati il 16 novembre 1979, a Lei come a loro, onorato, a nome della Società Ticinese degli Ufficiali, dico loro grazie.
Signor Colonnello Giacomo Luvini-Perseghini sicuro della sua comprensione per averle scritto un messaggio della STU per la STU,
Stimato Amico sull'attenti la saluto.

Firmato il Presidente della Società Ticinese degli Ufficiali 2004.

BASSI SCOSSA SA

IMPIANTI SANITARI RISCALDAMENTI LATTONIERI ISOLAZIONI

LUGANO
Tel.091 / 973 54 30
Fax 091 / 973 54 34

CHIASSO
Tel. 091 / 683 72 70
Fax 091 / 683 80 58